

BGE 28 I 213

Bundesgericht (BGE), 1902-01-01, FR

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_28_I_213

FR: ATF 28 I 213

IT: DTF 28 I 213

Volltext

212 I. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- canisme de la procedure executoire, telle qu'elle a ete etablie par la loi federale, prouve qu'une fois le delai d'opposition expire, Oll l'opposition ecartee par un arret judiciaire, l~ poursuite suit son cours, a moins que les conditions des arti- cles 77 ou 85 ne soient remplies. Aussi l'etablissement de l'etat des charges n'est-il qu'une me sure preparatoire en vue de la realisation de l'immeuble saisi ou engage. Si l'article 140 porte que cet etat doit etre eommunique au debiteury e'est parce que le debiteur, non moins que le creancier au- teur de la poursuite, peut avoir un interet a ce que le pro- duit de la vente ne serve pas a couvrir des pretentions mal fondees contre lesquelles il n'a pas encore eu l'occasion de former opposition. (Voir d'ailleurs, pour ce qui concerne le but de l'etat des eharges, Rec. off. Edition spee. des arrt~ts concernant la loi federale sur la poursuite pour dettes et la faillite,le, volume p. 62. *) Le renvoi aux articles 106 et 107 prouve qu'en admettant une opposition a l'etat des charges (art. 140), le Iegislateur n'a eu sous les yeux que le cas ou un tiers revendique un droit de propriete ou de gage. En effet, les articles 106 et 107 ne traitent que des droits revendiques par un tiers ou attribues a un tiers; c'est le tiers qui en cas d'opposition doit ouvrir action, et c'est le tiers qui a defaut d'action est repute renoncer a sa pretention. TI est vrai que bien que le Iegislateur ne paraisse avoir vise que le cas du tiers revendiquant un droit de propriete ou de gage, une procedure analogue doit avoir lieu dans le cas Oll c'est le cnJancier auteur de la poursuite qui, a l'oecca- sion de l'etablissement de l'etat des charges, fait valoir une nouvelle pretention. Mais tel n'est pas le eas dans l'espee. Au contraire, l'acte d'opposition des debiteurs ne mentionne que des sommes qui auraient ete per~ues ou retenues par le ereancier et que celui-ei aurait eu l'obligation, a l'avis des opposants, de deduire de la creance objet de la poursuite Oll d'employer dans l'interet des debiteurs. C'est donc bien une diminution de la cnJance objet de la pourstdte que les debi- teurs cherchent a obtenir par le moyen de l'opposition a * Rec. off. XXIV, i, p. 330. und Konkurskammer . !'10 52. 213 l'etat des charges, ce qui est inadmissible, ainsi qu'il a ete demontre plus haut. L'opposition formlee par les debiteurs, le 17 fevrier 1902, n'etant ainsi pas une opposition dans le sens de l'article 140 LP, la mesure par laquelle elle fut traitee comme telle, doit etre annulee. Par ces motifs, La Chambre des Poursuites et des Faillites prononce: Le recours est declare fonde et la decision de l'Office des poursuites d'Yverdon, du 24 fevrier 1902, annulee. 52. Sentenza del 10 giugno 1902 nella CCIUsa neUll-Santa. Precetto esecutivo annullato e sostituHo da un altro precetto senza nuova domanda di esecuzione. Regolarita di questo pro- cedere. - ReaJizzazione del pegno: tenore del precetto esecutivo. A.rt. 69, 151,152 L. E. F. 1. A domanda degli Eredi Ronchetti, l'Ufficio di Lugano notificava il 17/18 maggio 1901 un preeetto esecutivo a Della Santa Carlo ed aDella Santa Catterina, vedova GUar- doni, per la somma di fr. 1829, nella forma di realizzazione di pegno. Carlo Della Santa fece opposizione e, neUo stesso tempo, ricorse all' Autorita di sorveglianza domandando l'an- nullazione del precetto perehe, in urto coi disposti degli art. 69 e 151 della Legge fed., non

conteneva l'indicazione dell' ipoteca. Avendo l'Ufficio di Lugano riconosciuto l'errore commesso ed essendosi dichiarato disposto ad intimare , nuove copie del precetto N° 11,892/11,893, ritenendo come nulle quelle in data del 17 maggio, il presidente del tribunale di Lugano dichiarò doversi il ricorso Della Santa ritenere come evaso. Il 10 giugno l'Ufficio di Lugano staccava le nuove copie del precetto. In esse era detto che il precetto sostituiva quello intimato il 18 maggio, e, come oggetto dell' ipoteca, veniva indicata «l'iscrizione ipotecaria dei 21 214 1. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- maggio 1900, N° 203, del volume XVI. » TI 16 giugno succ. il Della Santa ricorreva di nuovo all' Autorità di vigilanza domandando l'annullazione del nuovo precetto per due motivi: 1° perché un atto annullato non poteva essere sostituito ; 2° perché il nuovo precetto violava di nuovo l'art. 151 della Legge fed. non indicando quale fosse l'oggetto dell'ipoteca. Ambedue le istanze cantonali respinsero il ricorso, l'Autorità superiore per i motivi seguenti: L'irregolarità di un precetto risultante da irregolarità nelle indicazioni richieste dalla legge non può essere diversamente sanata che colla intimazione di altre copie contenenti le indicazioni volute. Ora il nuovo precetto è regolare, dal momento che contiene l'indicazione dell' ipoteca. Non è difatti necessario che l'oggetto del pegno vi sia indicato nominatamente ; basta che l'indicazione sia tale che il debitore, o chi per esso, possa desumere con esattezza quali siano gli oggetti affetti dal pegno. In concreto era perfettamente possibile. II. E contro questa decisione che il Della Santa ricorre attualmente al Tribunale federale. In diritto: 1. Il primo dei titoli invocati dal Della Santa, in appoggio al ricorso, che in seguito al distacco irregolare del precetto l'7 maggio 1902, la domanda di esecuzione allora inoltrata si dovesse ritenere annullata e che l'Ufficio non poteva notificare un nuovo precetto senza una nuova domanda di esecuzione, non è giustificato. L'errore avvenuto nel distacco del primo precetto concerne esclusivamente l'operato dell' Ufficio e la domanda di esecuzione sembra invece essere stata perfettamente regolare. La decisione 8 giugno 1901 del presidente del tribunale di Lugano, passata in cosa giudicata, 10 constatata espressamente. Ciò essendo, l'Ufficio ha agito in modo corretto sostituendo altri precetti ai primi staccati, senza aspettare una nuova domanda di esecuzione da parte del debitore. 2. Il ricorso è invece fondato per ciò che riguarda il secondo punto. Secondo i combinati di "posti degli art. 69, 151 e 152, il und Konkurskammer. No 52. 215 precetto esecutivo con cui si inizia l'esecuzione per la realizzazione del pegno, deve contenere l'indicazione del suo oggetto. Questa disposizione ha un duplice scopo. In primo luogo di far conoscere al debitore quali sono i beni sui quali il creditore precedente pretende di avere un diritto di pegno onde permettergli al caso di contestarne l'esistenza mediante opposizione. In secondo luogo di permettere all'Ufficio di sapere quali sono i beni da venderli nel caso che l'esecuzione debba essere continuata. Nel fattispecie, -la menzione: Iscrizione ipotecaria del 21 maggio 1900, N° 203, del vol. XVI - non soddisfa all' esigenze di legge, poiché essa non indica l'oggetto, ma soltanto la natura speciale ossia la forma giuridica del pegno. E bensì vero che se l'Ufficio e il debitore possono conoscere l'oggetto consultando i registri ipotecari per rilevare quali sono i beni compresi nell'iscrizione, ma lo scopo della legge non è raggiunto, perché essa ha voluto che essi potessero conoscerli col semplice esame del precetto, senza dover ricorrere ad altre indagini, il che non può avvenire se non mediante l'indicazione dei beni ipotecati da farsi nel precetto. Può avvenire che in certi casi speciali, quando trattasi di ipoteche convenzionali concesse dal debitore, e quando il titolo costitutivo dell' ipoteca, o della relativa iscrizione, è depositato a corredo della domanda di esecuzione, si possa ritenere sufficiente la menzione del titolo costitutivo dell' ipoteca e dell' iscrizione, quando le circostanze di fatto siano tali che si

possa con sicurezza ammettere che non vi peut être doute, ne da parte de l' Ufficio, ne da parte de l' debitore, sui beni che fonnano oggetto de l' pegno. Ma nel fattispecie e da avvertire che si tratta di ipoteea giudiziale, la quale a norma de l' art. 22 della legge ipotecaria tiinese peut être inscrite a scelta de l' creditore su tutti i beni de l' debitore, o sopra alcuni di es si. La semplice menzione de l' l'iscrizione e in questo easo assolutamente insufficiente per far conoscere sia a l' Ufficio, che al c' debitore, su quali beni l'iscrizione e stata effettivamente presa e quindi quali sono i beni de cui si chiede la realizzazione. 216 I. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- Per questi motivi, la Camera Esecuzioni e Fallimenti pronuncia : TI ricorso Della Santa e ammesso e quindi annullata la decisione 29 aprile 1902 de l' Autorità cantonale superiore di vigilanza. 53. Arrêt dt 24 juin 1902, dans la cause La Fontaine. Art. 46 LPF. Definition du domicile. Art. 3, loi concernant les rapp. civ. des citoyens établis on en sejour. I. L'opposant au recours a fait notifier au recourant, par l'Office des poursuites du X. arrondissement (Lausanne), en date du 5 fevrier 1902, un commandement de payer pour parvenir au paiement, avec accessoires, d'un capital de 5520 fr., montant de trois effets dont il est cessionnaire. Le debiteur a forme opposition et porte plainte aux auto- rites inferieure et superieure de su l' veillance a l'effet d'obtenir l'annulation du commandement, par le motif qu'il ne serait a Lausanne qu'en sejour et n'y aurait pas de domicile fixe. rr. TI est constant que le l'ecourant a habite Constantinople jusqu'a la fin de 1899. Depuis le mois de janvier 1900, il est a Lausanne, avec sa femme et ses trois enfants mineurs. Trois autres enfants, dont deux majeurs, sont restes a Constantinople. Le 12 janvier 1900, il a loue a Villa Merymont. route d'Ouchy, un appartement de cinq chambres, pour une durée de deux ans, soit jusqu'au 24 mars 1902, avec clause de tacite reconduction. Pour aménager l' appartement, il a passe avec la maison Poehon freres, a Lausanne, un acte de location portant sur un mobilier evaluate a 2613 fr. Cette location a été convenue pour le terme de deux ans. Le 19 janvier 1900, il lui a été delivre un permis de do- und l'onkurskammer. N° 53. 217 mille. Des 101's La Fontaine a constamment vecu a Lausanne. TI declare toutefois n'y resider que pour l'education de ses enfants et ~voir. l'intention de retourner en Turquie a l'expiration de l'annee scolaire. Il n'exerce a Lausanne aucune ~profession et reconnaît n'avoir garde a Constantinople aucune installation personnelle, mais il affirme y avoir encore des affaires dont la liquidation serait confiee a son fils. Il a donne a celui-ci une procuration generale pour gerer ses interets a Constantinople. Par declaration du 13 mars 1902, le Consulat britannique a Constantinople certifie « que le sieur Charles-Henry La Fontaine, sujet britannique, a été enregistre dans ce Consulat depuis l'annee 1869 jusqu'en 1899 et que ce Consulat lui a vise son passeport pour l'Etranger en novembre 1899. » Une seconde declaration du meme Consulat, en date du 29 mars 1902, porte que La Fontaine « n'est plus domicilie a Constantinople et n'y occupe aucun poste ni emploi que, a la connaissance du Consul, il n'est en rapport avec aucune entreprise de cette ville. » Enfin dans une troisieme declaration. en date du 12 mai 1902, le Consul certifie « que Charles-Henry La Fontaine » a toujours reside a Constantinople et a été engage dans » des affaires dans cette ville. » Il certifie « également » que » si le dit Charles-Henry La Fontaine devait revenir a. Cons- » tantinople et être trouve sur le territoire soumis a la jud- » diction de la Cour superieure consulaire, une action pour- » rait être a bon droit intentee contre lui devant la dite » Cour a l'instance d'un ressortissant d'un Etat quelconque » autre que l'Empire Ottoman ou devant les Tribunaux ottomans a l'instance d'un sujet ottoman ». Irr. Les deux instances cantonales, considerant que La Fontaine est domicilie a Lausanne, ont reearte le recours. L'arrêt de l'instance cantonale superieure a été rendu le 27 mai 1902. IV. Par memoire du 6 juin 1902,

depose au Greffe du Tribunal cantonal et transmis d'office au Tribunal federal, le Conseil de La Fontaine declare reeourir au Tribunal federal, XXVIIi, L - i 902

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.